Filantropia

Con Domus de Luna si allarga in Sardegna il perimetro sociale di Fondazione Eos

di LUIGI ALFONSO

SPIDER-FIVE-200065475

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

38 minuti fa

COMMENTA E CONDIVIDI

La fondazione di impresa di Edison sposa il progetto della realtà cagliaritana fondata da Ugo Bressanello. Agricoltura biologica e pet therapy, percorsi di reinserimento sociale per persone vulnerabili e iniziative a favore della comunità per adolescenti ed ex detenuti. Presentato ieri anche il Bilancio sociale 2025 dell'ente, con investimenti per 1,5 milioni in attività sociali. Il presidente Nicola Monti: «Contrasto alla povertà culturale ed educativa, sostenendo la progettualità delle organizzazioni»

Le Fondazioni **Edison Orizzonte Sociale – Eos** e **Domus de Luna** ieri hanno avviato in Sardegna una partnership per sostenere le attività della "**Fattoria molto sociale**", ultima creatura in ordine temporale della realtà fondata nel 2005 da **Ugo Bressanello**. Nel progetto troveranno spazio anche **percorsi di reinserimento sociale per persone vulnerabili e iniziative a favore della comunità per adolescenti**. La realtà isolana da ventun'anni offre sostegno all'infanzia e all'adolescenza in situazioni di vulnerabilità.

Fondazione Eos, insieme ad altre organizzazioni locali e nazionali, sostiene nell'agro di **Uta** (Cagliari) un progetto di agricoltura sociale che ha rimesso in produzione terreni inutilizzati e che accoglie i ragazzi del centro diurno **Codice Segreto**, consentendo loro di partecipare a diverse attività educative e relazionali, tra cui percorsi di *pet therapy* che vedono protagonisti varie specie animali, in particolar modo i cavalli (sottratti alla macellazione di un'azienda vicina) e gli asinelli. All'interno dello stesso contesto lavorano persone impegnate in percorsi di reinserimento sociale, tra cui ex detenuti della **Casa circondariale di Uta**: l'obiettivo è di contrastarne l'emarginazione e migliorare il loro benessere psico-fisico in un contesto sicuro, basato su regole condivise.

SPIDER-FIVE-200065475

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Le attività della Fattoria di Uta

«La "Fattoria molto sociale" è un luogo di accoglienza e inclusione, dove ragazzi e persone fragili possono ritrovare fiducia, relazioni e nuove opportunità», spiega Ugo Bressanello. «Abbiamo la fortuna di poter avere il sostegno della Fondazione Eos, attraverso il quale possiamo rafforzare questo percorso e accompagnare sempre più giovani verso l'autonomia. Alla Fattoria produciamo ciò che i clienti trovano a tavola alla "**Locanda dei Buoni e Cattivi**", a Cagliari: prodotti genuini, biologici. Più in generale, cerchiamo di coniugare diversi aspetti: educativi, di ascolto, di terapia, di inserimento lavorativo. La terra, sotto questo profilo, lavora molto bene».

Fondazione Eos, inoltre, sosterrà la nascita di un nuovo spazio residenziale dedicato ad adolescenti e giovani adulti, in collegamento con gli altri servizi sviluppati da Domus de Luna. L'ambizione è di accompagnare queste iniziative, contribuendo al loro consolidamento in un modello di intervento strutturato, replicabile e capace di generare valore nel lungo periodo, grazie all'esperienza e alle competenze di Domus de Luna.

Da sin.: Francesca Magliulo, Nicola Monti e Ugo Bressanello

Nel pomeriggio, i dirigenti della Fondazione Eos hanno visitato alcune comunità, tra le quali "**Sa domu pitticca**" a Quartucciu, che Domus de Luna sta trasformando in accoglienza per donne e mamme con bambino (con un centro gestanti). «È la prima volta che vengo qui e sono rimasto impressionato dalle molteplici attività di questa fondazione», sottolinea **Nicola Monti**, amministratore delegato di Edison e qui nelle sue vesti di presidente di Fondazione Eos. «Dopo i disastri provocati dalla pandemia, attraverso la nostra Fondazione sociale abbiamo deciso di focalizzarci sugli interventi d'aiuto a favore degli adolescenti e sul contrasto alla povertà culturale ed educativa. Da Nord a Sud, ci mettiamo a disposizione di organizzazioni serie e ben strutturate, per sostenere le loro progettualità. Soprattutto durante il lockdown, ma non solo, gli adolescenti in particolare hanno perso un anno di socialità: è stato pesante per un adulto, figurarsi per ragazzi di quella fascia d'età. Ecco perché, tra i tanti disagi sociali che interessano il nostro Paese, abbiamo scelto di interessarci a loro. Investire sui giovani significa dare una prospettiva di futuro a loro e dunque a tutta la società. Da **Palermo** a **Milano**, da Cagliari a **Napoli** e **Bari**, non operiamo mai da soli ma ci appoggiamo alle realtà di Terzo settore locali che operano da anni con successo».

SPIDER-FIVE-200065475
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring

Ugo Bressanello dà il benvenuto a Francesca Magliulo e Nicola Monti

L'impatto sociale dei finanziamenti di Fondazione Eos nel corso degli anni

La giornata di ieri è servita a Eos per presentare il suo *Bilancio sociale 2025*. È un anno di consolidamento dopo il primo triennio di attività: **6.200 ragazze e ragazzi coinvolti in più di 30 progetti in tutta l'Italia, con un finanziamento diretto di oltre 1,5 milioni di euro solo nel 2025** (di cui 288mila euro destinati alla realizzazione di Comunità energetiche a impatto sociale Cers). Dal 2022, anno del lancio del primo piano triennale, sono 18mila i ragazzi coinvolti da Fondazione Eos nei progetti sociali e oltre 6.500 le persone della comunità educante, per oltre 4,6 milioni di euro erogati complessivamente. Dopo il primo triennio di attività, Eos entra in una fase di consolidamento: lo spiega il Bilancio sociale che misura non solo i numeri ma anche la qualità dei legami costruiti e la profondità dei cambiamenti avviati sui territori, grazie ad un approccio orientato all'impatto a lungo termine. Il documento descrive nel dettaglio i progetti che hanno interessato nove regioni italiane e più di 2.500 persone della comunità educante (familiari, insegnanti, educatori), consolidando e avviando nuove collaborazioni proficue con più di 80 realtà, per lo più locali, tra partner di progetto ed organizzazioni sostenute. A questi si aggiungono oltre 540mila euro di cofinanziamenti da parte di partner e altri sostenitori che aumentano la capacità di impatto delle iniziative.

Nicola Monti, ceo Edison e presidente della Fondazione Eos

«Il 2025 ci ha insegnato che non esistono soluzioni standard: ogni percorso va costruito insieme, quartiere per quartiere, accanto alle organizzazioni che ogni giorno vivono i territori», spiega **Francesca Magliulo**, direttrice della Fondazione Eos. «La nostra missione non è occupare spazi ma attivare

SPIDER-FIVE-200065475
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

sinergie durature che possano dare vita a spazi di apprendimento e confronto».

«Progetti come la partnership con Domus de Luna in Sardegna o la nascita della Fondazione di partecipazione **Traiettorie Urbane** a Palermo sono frutto proprio di questo metodo: tempo investito nelle relazioni, nell'ascolto delle comunità e dei ragazzi che ne fanno parte», precisa il presidente Monti. «È il modo in cui proviamo a garantire loro quel "diritto all'orizzonte" che consideriamo il regalo più grande da fare alle nuove generazioni: la fiducia necessaria per immaginare il proprio domani. Il 2025 racconta un anno di crescita della Fondazione Eos ma, soprattutto, conferma una convinzione che, come **Edison**, accompagna da tempo il nostro modo di fare: generare valore significa crescere insieme ai territori e alle comunità con cui lavoriamo ogni giorno. La Fondazione rappresenta l'espressione di questo impegno, trasformando l'ascolto dei bisogni locali in progetti condivisi, capaci di creare opportunità per le nuove generazioni e di rafforzare il tessuto sociale. È un percorso pienamente coerente con la visione di sostenibilità di Edison, nella quale la dimensione sociale è parte integrante della transizione energetica e dello sviluppo del Paese».

Un operatore della Fattoria Molto Sociale, a Uta

Il Piano triennale 2025-2027

Anche per il nuovo triennio, Eos conferma il proprio metodo d'azione e mette al centro un rinnovato sistema di valutazione, concepito non solo come strumento di misurazione dei risultati, ma come leva strategica per accompagnare i processi di trasformazione, sostenere decisioni più consapevoli e cogliere anche gli esiti inattesi che emergono dall'esperienza sul campo. Attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto partner, stakeholder e comitato scientifico, la Fondazione vuole costruire interventi duraturi nel tempo, capaci di rispondere alla complessità dei contesti e di generare conoscenza condivisa a beneficio delle comunità mettendo al centro i bisogni dei ragazzi e delle ragazze, la loro dimensione emotiva e l'esigenza di trovare un senso di scopo personale e collettivo. «Ogni spazio in cui la Fondazione opera deve essere un luogo protetto: per questo abbiamo definito una *policy di child safeguarding*, uno strumento di tutela costruito per orientare in modo consapevole la cultura organizzativa», commenta la direttrice Magliulo. «La policy è vincolante per personale, partner, volontari e collaboratori, ed è pensata per riconoscere e prevenire ogni forma di abuso, sfruttamento o negligenza.

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
SPIDER-FIVE-200065475
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

Francesca Magliulo, direttrice della Fondazione Eos

I progetti sostenuti in Italia

Traiettorie Urbane è il primo progetto promosso da Fondazione Eos nel 2022 insieme all'impresa sociale **Con i Bambini**. Sviluppato in sei quartieri di Palermo, l'intervento triennale ha avuto l'obiettivo di sviluppare un'offerta educativa integrata e complementare al sistema educativo nazionale, in cui lo spazio pubblico è stato vissuto dai ragazzi come palestra di cittadinanza attiva. Il patrimonio di questo percorso, testimoniato dal coinvolgimento di circa 1.100 giovani, 13 partner, 18 scuole e dalla nascita o potenziamento di cinque centri di aggregazione, non poteva andare disperso. Per questo motivo nel 2026, con l'obiettivo di dare continuità e valorizzare quanto già fatto, è nata la Fondazione di partecipazione *Traiettorie Urbane*, che ha come finalità la costituzione e gestione dell'omonima comunità energetica a impatto sociale, resa possibile grazie alle risorse e alle competenze di **Edison Energia**. Questa rete genera benefici ambientali, economici e soprattutto sociali. La comunità energetica, a regime, prevede una produzione annuale stimata di circa 320 MWh, pari al fabbisogno energetico medio di oltre 100 nuclei familiari. Dallo stesso percorso è nata anche ***FuoriCentro***, una nuova impresa sociale gestita da under 30, che trasforma iniziative e proposte sperimentate con *Traiettorie Urbane* in un'offerta di produzione culturale, di intrattenimento e di valorizzazione del territorio dedicata ai più giovani.

Attività educative allo Spazio Criscito di Napoli

Un altro esempio di sostegno e accompagnamento sociale in contesti territoriali complessi è il progetto ***Criscito***, nato nel 2024 nel **Borgo di Sant'Antonio Abate**, centro storico di Napoli, segnato da una forte povertà educativa e una precoce esclusione sociale. Realizzato anch'esso con l'impresa sociale Con i Bambini, il progetto sostiene diverse realtà del territorio, valorizzando soprattutto il lavoro quotidiano di educatrici ed

SPIDER-FIVE-200065475

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Telpress Servizi di Media Monitoring

educatori impegnati, insieme alle nuove generazioni, a mettere in discussione l'idea che il proprio futuro sia già scritto. Al centro di questo percorso si trova lo **Spazio Criscito**, luogo di incontro e prossimità che, in dialogo costante con le scuole del quartiere, è diventato un riferimento quotidiano per bambini, ragazzi e famiglie. Eos promuove da tempo anche lo sport come contesto di crescita e tutela dei diritti, con l'obiettivo di trasformare le comunità sportive in luoghi di vera integrazione e attenzione alle persone. L'esempio più recente è ***Sport4Rights*** che punta a favorire una trasformazione culturale nelle organizzazioni sportive, facendo della tutela dei minori un principio guida e non solo un obbligo di legge. Completa il progetto la piattaforma ***Sport4Safe***, che integra l'e-learning potenziato dall'intelligenza artificiale e un tutor Ai personalizzato, estendendo la formazione in modo capillare a un numero sempre più ampio di realtà sportive.

La cultura per i giovani e con i giovani

Un ulteriore terreno su cui Fondazione Eos è impegnata è quello culturale. Cinema, musica, lettura e arti performative diventano strumenti attraverso cui i ragazzi passano da un ruolo di fruitori a quello di protagonisti attivi, trovando un linguaggio proprio e uno spazio per esprimersi. Le iniziative nascono sempre in collaborazione con partner specializzati e si intrecciano tra loro, dando vita a un percorso in continua evoluzione: dalla **Summer School** organizzata insieme a **Fondazione Anica Academy**, ad esempio, ha preso vita **ControCampo**, una community gestita autonomamente da ragazze e ragazzi tra i 16 e i 18 anni che offre uno spazio stabile di orientamento, dialogo e confronto per chi coltiva una passione autentica per il cinema e desidera trasformarla in un'opportunità professionale.

Infine, la Fondazione accompagna percorsi dedicati alla cura e all'autonomia dei più giovani, dove il sostegno assume forme diverse ma condivide lo stesso obiettivo: costruire contesti sicuri, accoglienti e capaci di rispondere a bisogni reali. È il caso di **Aya Forward**, spin-off del programma **Adolescents and Young Adults – Aya** dedicato ai giovani pazienti oncologici tra i 15 e i 39 anni in cura presso l'**Irccs Istituto Clinico Humanitas di Rozzano**. Il progetto – che oggi coinvolge più di 500 pazienti e 1.500 tra familiari e reti sociali – adotta un approccio multidisciplinare che affianca al supporto clinico un accompagnamento psicologico nella vita sociale, familiare, scolastica e lavorativa dei giovani pazienti. Tra le iniziative rientrano laboratori di cucina sana, fotografia e scrittura creativa, oltre a una *special room* pensata come spazio di socialità all'interno dell'ospedale.

Attività di volontariato aziendale in Abruzzo

Premiato il modello del volontariato aziendale Eos

SPIDER-FIVE-200065475
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress Servizi di Media Monitoring

Anche il volontariato aziendale Eos, promosso insieme a Edison, continua a crescere come ambito strategico per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Il percorso è nato nel dicembre 2022 e nel 2025, grazie anche all'attivazione del **Portale di volontariato aziendale**, **sono state svolte più di 2.000 ore di volontariato su 14 progetti attivi in sei regioni**. In ciascun territorio si è progressivamente costruita una comunità di colleghi che collaborano fianco a fianco, dando vita a una rete di responsabilità diffusa d'impresa che lega l'azienda alle comunità locali. I risultati di una *survey* svolta nel 2025 nell'ambito di una ricerca sul **Volontariato di competenza** mostrano un programma solido e molto apprezzato: la soddisfazione media è 8,8 su 10. Inoltre, il 100% dei partecipanti consiglierebbe l'esperienza ai colleghi e dichiara di essere cresciuto come persona e come cittadino. Questo modello ha ottenuto il **Premio Volontari@Work**, promosso da **Fondazione Terzjus**, per due anni consecutivi: nel 2025 per il carattere innovativo del percorso **Good Idea**, nel 2026 per la capacità del Portale del Volontariato di rendere scalabile il modello attraverso una piattaforma digitale.

Credits: foto Fondazione Domus de Luna e Fondazione Eos

La Fattoria molto speciale, fiocco rosa a Domus de Luna

Tag:ADOLESCENTI - DISABILITÀ - FONDAZIONI - GIOVANI - LAVORO - MILANO - NAPOLI - PALERMO - PRODURRE BENE - TERZO SETTORE

Vuoi fare un regalo?

Abbiamo creato apposta le **gift card**! Regala l'abbonamento a VITA, **regala 1 anno di contenuti e informazione.** Scegli il tipo di abbonamento, ottieni il codice e giralo a una persona a cui tieni.

Regala l'abbonamento

Leggi anche

Filantropia

Fondazione Eos, a Palermo un patto che dà più forza al welfare di comunità

di ALESSIO NISI 29 Aprile 2026

Cultura

Il cinema racconta il lavoro: vince il film di Fondazione Eos

di NICOLA VARCASIA 5 Marzo 2026

Formazione

Fondazione Eos entra in Anica Academy

di REDAZIONE 24 Aprile 2024

SPIDER-FIVE-200065475

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:CON I BAMBINI E IL FONDO

LINK ALL'ARTICOLO